

a cura di Communication Planet

IDROTERMOSANITARIO

Ivar scommette sul mercato italiano

Internazionalizzazione negli anni '80 e potenziamento delle quote del mercato domestico a partire dagli anni 2000: Ivar, gruppo leader mondiale nel settore idrotermosanitario, è decisamente in controtendenza rispetto al panorama imprenditoriale italiano. "Trentuno anni fa, quando siamo nati - spiega Stefano Bertolotti, managing director - ci siamo subito confrontati con clienti stranieri, soprattutto belgi. Da allora la nostra strategia commerciale ci ha portato a destinare il 90% della nostra produzione all'export". In quegli anni sono nate anche le prime filiali commerciali estere.

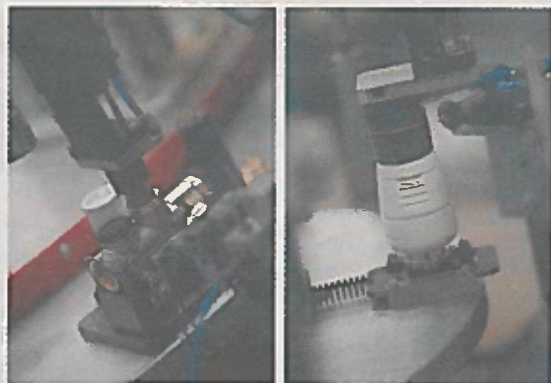
Oggi sono 16, Cina compresa, concepite per servire direttamente i mercati.

"Dopo esserci confrontati per tanti anni con il mercato europeo - continua Bertolotti - abbiamo diversificato verso quello domestico, decisamente più esigente e frastagliato". Per raggiungere i grossisti italiani Ivar ha

messato in atto due strategie complementari: l'organizzazione di una rete di vendita e la formazione dei differenti target group (termotecnici, installatori e clienti) attraverso corsi specifici all'interno della sede di Prevalle, ma non solo. "Un percorso lungo e che richiede molta pazienza - precisa il managing director - ma che inizia a dare i primi importanti frutti. A questo servizio abbiamo anche aggiunto un nuovo magazzino, in grado di dare risposte veloci anche su piccoli quantitativi, al quale seguirà anche un magazzino automatizzato.

In Italia il servizio è un valore aggiunto fondamentale che si somma alla qualità del prodotto, concetto ormai presente in tutto il nostro portafoglio prodotti".

Due stabilimenti nel bresciano che impiegano 260 persone, hanno realizzato nel 2015 un fatturato di 60 milioni (l'obiettivo per il prossimo quinquennio è di raggiungere gli



80 milioni), oltre 3 milioni e 400 mila valvole termostatiche, 15.729.628 raccordi, 66.448 mq di pannelli radianti, 190.380 sistemi di regolazione e controllo, 994.574 articoli per impianti sanitari, 512.866 pezzi speciali e quasi 20 milioni di metri di tubi. Numeri importanti destinati ad aumentare anche attraverso la divisione R&S che è sempre attiva nella ricerca e sviluppo di sistemi per il risparmio energetico ed in grado di aumentare il comfort domestico degli utenti finali.

